



Riassunto

Questo articolo esplora il ruolo crescente della comunicazione digitale e della tecnologia nel supportare la vita familiare ed emotiva dei detenuti nei sistemi penitenziari europei. Basandosi sulle recenti tendenze di modernizzazione, l'uso di videochiamate, corrispondenza elettronica, e-learning e piattaforme digitali di supporto viene analizzato in termini di benefici, sfide e implicazioni politiche. Le pratiche comparative in diversi paesi dimostrano come gli strumenti digitali possano colmare la separazione fisica, ridurre la recidiva e favorire una riuscita reintegrazione sociale. L'articolo sottolinea la necessità di politiche strutturate, infrastrutture adeguate e regolamentazioni equilibrate per massimizzare gli esiti positivi, affrontando al contempo rischi di abuso, disuguaglianze e problemi di sicurezza.

1. Introduzione

La trasformazione della società moderna attraverso le tecnologie digitali ha raggiunto anche i sistemi penitenziari, dove il mantenimento dei legami familiari e della stabilità emotiva rimane un elemento fondamentale della riabilitazione. Le visite tradizionali e le lettere, pur essendo ancora importanti, sono sempre più spesso integrate da mezzi digitali di comunicazione, come videochiamate, messaggi elettronici e risorse educative online. Queste innovazioni offrono nuove opportunità per sostenere la vita affettiva e familiare dei detenuti, ma introducono anche nuove sfide relative all'accesso, alla sicurezza e all'accettazione culturale negli ambienti carcerari.

2. Quadro giuridico e politico

Le raccomandazioni europee e internazionali, tra cui le Regole Penitenziarie Europee (2006, 2020) e le Regole Nelson Mandela (2015), sottolineano il diritto dei detenuti a mantenere legami familiari e sociali. Negli ultimi anni, diversi paesi europei hanno adottato regolamenti che consentono o incoraggiano esplicitamente la comunicazione digitale come parte di questi diritti. Tuttavia, l'attuazione rimane disomogenea: alcuni sistemi offrono videochiamate regolari e piattaforme di comunicazione online, mentre altri sono limitati da infrastrutture o restrizioni legali. Un quadro giuridico chiaro è essenziale per bilanciare i diritti umani, le esigenze di riabilitazione e le preoccupazioni legate alla sicurezza.

3. Pratiche di comunicazione digitale nelle carceri europee

a) Videochiamate: Molti sistemi penitenziari, in particolare in Scandinavia, Paesi Bassi e Regno Unito, hanno implementato programmi strutturati di videochiamate che consentono ai detenuti di mantenere un contatto visivo e verbale frequente con le loro famiglie.

Questi sistemi si sono rivelati particolarmente preziosi durante la pandemia di COVID-19, quando le visite fisiche erano limitate.

b) Email e messaggistica digitale: Piattaforme sicure di posta elettronica per i detenuti esistono in Germania e Belgio, offrendo canali monitorati ma efficienti per comunicare con i parenti. Questi strumenti riducono l'isolamento, mantenendo allo stesso tempo i controlli necessari.

c) E-learning e risorse online: Oltre al contatto familiare, le tecnologie digitali vengono utilizzate per fornire accesso a istruzione, formazione professionale e servizi di consulenza. Tali risorse rafforzano indirettamente la stabilità emotiva e familiare preparando i detenuti alla reintegrazione nella società.

d) Progetti pilota: Progetti innovativi in Spagna e Norvegia hanno sperimentato sessioni familiari virtuali, in cui detenuti e membri della famiglia partecipano ad attività online condivise, come letture con i bambini o incontri di terapia congiunta.

4. Benefici della comunicazione digitale

Le ricerche e i progetti pilota evidenziano diversi benefici dell'integrazione della comunicazione digitale nei sistemi penitenziari:

- Mantenimento dei legami familiari nonostante la distanza o le restrizioni alle visite.
- Riduzione dello stress emotivo, dell'ansia e della depressione tra i detenuti.
- Supporto al ruolo genitoriale attraverso il contatto virtuale con i figli.
- Miglioramento dei risultati della reintegrazione mantenendo i detenuti socialmente connessi e motivati.
- Rafforzamento della riabilitazione combinando il supporto emotivo con l'accesso a istruzione e formazione professionale.

5. Sfide e limitazioni

Nonostante il potenziale, la comunicazione digitale nelle carceri deve affrontare sfide significative:

- Rischi per la sicurezza legati alla condivisione non autorizzata di informazioni o all'uso improprio degli strumenti digitali.
- Disuguaglianze di accesso dovute a differenze infrastrutturali tra carceri e paesi.
- Ostacoli finanziari e logistici nell'implementazione di sistemi sicuri.
- Resistenza della cultura penitenziaria tradizionale, che può percepire la comunicazione digitale come un privilegio e non come un diritto.
- Rischio di ridurre le visite fisiche se la comunicazione digitale viene vista come un sostituto piuttosto che un complemento.

6. Studi di caso e buone pratiche

Diversi esempi europei illustrano buone pratiche:

- Norvegia: Ha introdotto strutture di videoconferenza nella maggior parte delle carceri, comprese sessioni di consulenza genitoriale.
- Regno Unito: Ha implementato servizi di videochiamata durante la pandemia, con sondaggi che mostrano un miglioramento del morale dei detenuti.
- Spagna: Ha sviluppato progetti pilota per laboratori familiari virtuali, combinando l'interazione digitale con obiettivi terapeutici.

- Paesi Bassi: Ha introdotto un modello ibrido, garantendo che gli strumenti digitali integrino e non sostituiscano le visite fisiche.

7. Raccomandazioni

Per massimizzare il potenziale della comunicazione digitale, i decisori politici dovrebbero:

- Sviluppare standard europei armonizzati che garantiscano un accesso minimo alla comunicazione digitale.
- Garantire che la comunicazione digitale integri e non sostituisca le visite fisiche.
- Investire in infrastrutture sicure e facili da usare, resistenti agli abusi.
- Fornire formazione al personale e ai detenuti sull'uso responsabile della comunicazione digitale.
- Assicurare pari accesso in tutte le istituzioni, evitando disuguaglianze tra regioni o gruppi sociali.

8. Conclusioni

La comunicazione digitale e la tecnologia non sono più aggiunte opzionali, ma strumenti essenziali per mantenere la vita familiare ed emotiva dei detenuti. Integrando le visite tradizionali e i sistemi di supporto, esse creano opportunità per politiche penitenziarie più umane, efficaci e orientate al futuro. Per garantire il successo, i sistemi penitenziari europei devono adottare regolamentazioni armonizzate, infrastrutture sostenibili e un approccio basato sui diritti umani che bilanci la sicurezza con il bisogno fondamentale di connessione. In questo modo, gli strumenti digitali possono diventare catalizzatori di stabilità emotiva, riabilitazione e reintegrazione sociale di successo.

9. Bibliografia

- Council of Europe. (2020). European Prison Rules. Council of Europe Publishing.
- United Nations. (2015). Nelson Mandela Rules: The United Nations Standard Minimum Rules for the Treatment of Prisoners. UNODC.
- Fazel, S., & Baillargeon, J. (2011). The health of prisoners. *The Lancet*, 377(9769), 956–965. [https://doi.org/10.1016/S0140-6736\(10\)61053-7](https://doi.org/10.1016/S0140-6736(10)61053-7)
- Johansson, P., & Svensson, M. (2019). Digital tools in correctional settings: A European perspective. *Journal of Criminal Justice Studies*, 32(4), 412–428. <https://doi.org/10.1080/1478601X.2019.1624659>
- European Union Agency for Fundamental Rights. (2020). Access to family and private life for prisoners. FRA Report. <https://fra.europa.eu>
- De Lange, J. (2018). Technology, family ties, and recidivism reduction in prisons. *European Journal of Criminology*, 15(3), 245–268. <https://doi.org/10.1177/1477370817733964>
- United Kingdom Ministry of Justice. (2021). Evaluation of video call services in prisons. UK Government. <https://www.gov.uk/government/publications>
- Norwegian Correctional Service. (2020). Digital innovation in correctional facilities. Kriminalomsorgen. <https://www.kriminalomsorgen.no>

Europe Unlimited e.V.

Mr Dirk Leisten (CEO)

Am Dorfweg 2

52525 Heinsberg

Deutschland

www.europe-unlimited.org

E: erasmus@europe-unlimited.org

T: +49 177 5276108

**The following partners have
contributed to this project
result**

I. Vitale International

Bucharest Jilava Penitentiary



'The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein'

